

VIRGILIO DIONISI

Virgilio Dionisi

# GLI ANELLI COLORATI DEI FRATINI

Gli anelli colorati dei fratini



La stagione riproduttiva 2022  
di questi piccoli trampolieri nelle spiagge fanesi

Testi e foto

**Virgilio Dionisi**

Cover design e impaginazione

**Niccolò Dionisi & Mara Nicolini**

Immagine di copertina

**Virgilio Dionisi**

**Virgilio Dionisi**

## **Gli anelli colorati dei fratini**

**La stagione riproduttiva 2022 di questi piccoli trampolieri nelle  
spiagge fanesi**



# Introduzione

Le spiagge sono habitat che l'Uomo occupa senza rendersi conto che sono anche la casa di specie animali e vegetali sempre più rare.

Nel 2022, per il quinto anno, ho seguito le nidificazioni del Fratino (*Charadrius alexandrinus*) nelle spiagge di Fano (PU). Nelle ultime stagioni riproduttive i rilevamenti li ho fatti insieme a Rita, mia moglie, che mi ha aiutato anche a perimetrare i nidi individuati.

Nel corso della stagione riproduttiva 2021 molti esemplari delle coppie in cova erano stati inanellati dagli ornitologi di Senigallia con anelli gialli nell'ambito del progetto di ricerca e conservazione coordinato da ISPRA.

La marcatura con anelli colorati riportanti una sigla alfabetica di tre lettere leggibile a distanza con binocoli permette di riconoscere i soggetti inanellati e di seguirne gli spostamenti e le nidificazioni.

Con il passare del tempo i nostri rilevamenti si sono trasformati in qualcosa di più profondo. Visita dopo visita, nido dopo nido, abbiamo intrapreso un viaggio nelle abitudini riproduttive di questo piccolo trampoliere.

Questa pubblicazione riunisce i racconti apparsi sul blog "Filobus66" nella rubrica "Diario verde".

In coda ai racconti, allego lo studio scientifico "*La stagione riproduttiva 2022 del Fratino (Charadrius alexandrinus) nel litorale fanese*".



## Bentornato BHA

17 febbraio 2022. Sulla battigia individuamo tre fratini. Uno dei tre, un maschio, ha nelle zampe anelli gialli provvisti di sigla. Leggo la sigla: BHA.



1 – Maschio di Fratino con anelli colorati (sigla BHA), 17 febbraio 2022, Torrette (Fano)

Controllo le pagine del mio diario naturalistico.

Questo tratto di spiaggia ha già conosciuto le impronte delle tue zampe. Eri stato inanellato la scorsa primavera a Torrette. Eri il maschio del nido che ho denominato n.5 - nel 2021 a Torrette erano stati rinvenuti 10 nidi di Fratino.

Seguivamo voi due genitori alternarvi nella cova fin dall'11 maggio quando la tua femmina depose il primo uovo. Tre giorni dopo, il 14 maggio, c'erano tre piccole uova grigie, colorate di nero: la deposizione era completata.



2 – Completata la deposizione delle uova, coppia n.5, 14 maggio 2021

Il 19 maggio abbiamo visto le tre uova scoperte mentre un cane scorrazzava in prossimità del nido. Tu eri a poche decine di metri, impotente, potevi solo sperare che il quattro zampe non si accorgesse della tua covata. Notai che “portavi” gli anelli colorati. Gli ornitologi dell'ARCA (Associazione Ricerca Conservazione Ambiente) di Senigallia te li avevano messi proprio quella mattina.



Non erano invece riusciti a catturare la tua compagna; pertanto, eri tu il più vistoso della coppia, con quel giallo che ti ornava le zampe.

Quando avevate scelto il luogo dove deporre le uova, erano chiuse tutte le finestre del condominio prospiciente l'arenile, a pochi metri dal vostro nido; ma nel periodo di cova avete visto, via via, il condominio popolarsi dei suoi abitanti stagionali.

Certo vi è andata meglio della coppia n. 6 che si è trovata gli ombrelloni intorno al nido e che, come è accaduto ad altre coppie di fratini, lo ha infine abbandonato.

Durante le nostre visite di controllo, ti abbiamo visto impegnato nella cova oppure ti incontravamo sulla battigia, probabilmente affamato, dopo che la tua compagna ti aveva dato il cambio.

Il 15 giugno avevo visto te e la tua compagna fuori dell'area che avevamo perimetrata con pali e corda. Stavate controllando i vostri due (irrequieti) pulcini. Soltanto due delle tre uova si erano schiuse, il terzo (non fecondato) giaceva nella piccola buca dove per più di un mese tu e la tua compagna vi eravate alternati nella cova.

Tornammo il 20 giugno, era la domenica precedente l'inizio ufficiale dell'estate ma la spiaggia era già stata presa d'assalto dai bagnanti. Non c'era traccia di te e della tua famiglia.

La confusione di quel week end vi aveva indotto a spostarvi ad alcune centinaia di metri più a nord, in una zona più tranquilla. Lo scoprimmo il 26 giugno, quando ti avvistammo in compagnia di un pulcino (l'unico sopravvissuto). Gli stavi insegnando a sopravvivere, a stare lontano dalla calca dei bagnanti, dalla selva di gambe nude che affollano la battigia.

Diverse altre volte ti ho avvistato insieme al piccolo.



3 – Pulcino della coppia n.5, 5 luglio 2021

Di solito la presenza di voi fratini sfugge allo sguardo distratto dei bagnanti, invece un giorno foste notati da un gruppo che si mise a seguirvi, tu e il tuo piccolo non gradiste quel pedinamento, lo consideraste un vero e proprio stalking e scappaste verso l'interno della spiaggia dileguandovi nella distesa di sabbia.

Visita dopo visita, abbiamo visto il tuo piccolo crescere e sempre meno bisognoso del tuo controllo.

Il 2 agosto ti ritrovammo senza di lui: si era involato. Avevi portato a termine il tuo compito di genitore.

Quel giorno notai che il tuo piumaggio era meno definito, ora invece sei tornato a mostrare la livrea nuziale, sei pronto ad affrontare una nuova stagione riproduttiva.

Da agosto a febbraio dove sei stato? Sei rimasto nei paraggi o sei tornato ora? So che un fratino inanellato come te lo scorso maggio con anelli colorati (sigla BDZ) nella vicina Senigallia a dicembre è stato fotografato in Mauritania.

Il segreto dei tuoi spostamenti potrebbe essere svelato. Controllando le foto, vedo spuntare un'antennina dal tuo piumaggio; non si sono limitati ad inanellarti, sei uno dei soggetti a cui è stato pure installato un GPS in base al progetto di tracciamento dell'ISPRA. Di sicuro avresti fatto volentieri a meno di questo "onore".

## Bentornato BHA (2)

Il 26 aprile un operatore dell'ASET - l'azienda municipalizzata che si occupa della pulizia delle spiagge fanesi - mentre la sua ruspa stava livellando la sabbia scoprì un nido di Fratino. Il suo mezzo, che per il fratino in cova doveva apparire come un mostruoso predatore che puntava verso di lui, si fermò appena in tempo, a pochi decimetri. Una funzionaria dell'ASET mi telefonò per darmi la possibilità di perimetrare con paletti e corda l'area del nido.

Non erano stati messi segni ad indicare la posizione del nido, ma, grazie alle informazioni fornitemi, riuscimmo a individuarlo. A pochi decimetri dalla sabbia lavorata vedemmo BHA accovacciato in una depressione, vicino c'era la sua compagna (una femmina priva di anelli).

Quando si alzò potemmo notare che era stato deposto un uovo (di solito ne vengono deposte tre, uno al giorno).

Purtroppo, nei giorni seguenti quel nido (il quarto della stagione) venne abbandonato dalla coppia. Non so perché, c'è però un episodio che chiarisce la vulnerabilità di queste nidificazioni.

La proprietaria di un'abitazione che si affaccia sulla spiaggia, una di quelle case utilizzate solo d'estate le cui finestre incorniciano l'Adriatico, ha raccontato a mia moglie che nei giorni successivi al rinvenimento del nido c'era un bimbo con la madre nei pressi dell'area perimetrata del nido; il bimbo entrava ed usciva in continuazione dalla zona delimitata, ignorando le indicazioni contenute nel cartello che avevamo posto in vicinanza e nei pannelli illustrativi disposti lungo tutta la spiaggia.

La proprietaria dell'abitazione lo aveva fatto presente alla madre: «Non bastano due cartelli per capire come ci si deve comportare?», ma la madre non reagì ed il bambino continuò ad

entrare ed uscire dall'area del nido. Solo in seguito all'intervento del figlio della proprietaria dell'abitazione che in modo più deciso invitò il bimbo a lasciare in pace il nido, la madre (sdegnata) si allontanò col suo bambino.

Per più di un mese dopo l'abbandono del nido continuammo a vedere BHA sulla battigia.



4 - Fratino maschio BHA, 6 giugno 2022, Torrette (Fano)

Il 6 giugno la sorpresa: una femmina di fratino accovacciata vicino agli ombrelloni della concessione di un campeggio. Ci avvicinammo. Lei si alzò ed uscirono i tre pulcini che erano nascosti sotto di lei. Le dimensioni e l'aspetto dei pulcini dimostravano che erano nati da pochissimi giorni.



5 - Fratino BHA e pulcino sotto un lettino, 6 giugno 2022

Giunse in volo il fratino maschio che si posò sotto un lettino - erano le 6 e tre quarti del mattino, la concessione era ancora deserta. Un pulcino si rifugiò sotto di lui, gli altri rimasero con la madre. Ancor prima di leggere la sigla, dal suo piumaggio vidi spuntare l'antennina del GPS: BHA si era riprodotto, il nido di rimpiazzo (il 12° della stagione) era sfuggito ai nostri controlli.

Quelle creature delle dune costiere si ritrovavano a vagare tra le geometriche file di ombrelloni, ma quell'ordine artificiale non li disturba, semmai temono il disordine del carnaio in cui si trasforma anche questa spiaggia nelle ore centrali ed in particolare durante i week end.

Nella visita successiva, il 10 giugno, rivedemmo la coppia con i tre pulcini. Il maestrale tirava così forte da far correre sulla sabbia il

materiale spiaggiato più leggero. Mi chiesi come facessero quei tre batuffoli a non essere a loro volta portati via dal vento.



6 - La compagna di BHA con un pulcino, 10 giugno 2022

Il giorno seguente anche la compagna di BHA ebbe un nome: venne inanellata dagli ornitologi dell'ARCA di Senigallia che sperimentarono una tecnica di cattura degli adulti di fratino con i pulcini al seguito. Ora vestiva l'anello BZJ. In quell'occasione pure i tre pulcini vennero inanellati (con anelli metallici) e pesati: pesavano 8 grammi!

Ora a BHA e a BZJ il compito di vigilare sui loro figli fino all'involo, di farli sopravvivere alle insidie di una stagione balneare già avviata. Li attende un mese impegnativo.



## BDK e BHK: infedeltà e fedeltà

Dopo BHA, presente fin dal 17 febbraio 2022, il 9 marzo, nella spiaggia di Torrette di Fano era giunta una coppia di fratini provvisti di anelli colorati con sigla: BHK e BDK.



7 - I fratini BHK e BDK, 16 marzo 2022, Torrette (Fano)

Avevano partecipato entrambi alla precedente stagione riproduttiva, qui a Torrette.

La femmina BDK era stata inanellata nell'aprile 2021 mentre covava. L'11 maggio, avvicinandoci al nido, sentimmo dei versi di allarme. Vedemmo BDK allontanarsi lentamente tenendo le ali allargate e abbassate; avendoci catalogato come potenziali predatori, si fingeva ferita; voleva convogliare l'attenzione su di sé e portarci lontano dalla nidata. Mentre assistevamo alla sua "recita", giunse pure il compagno (privo di anelli) a controllare la



situazione. Tornati sulla battaglia, col binocolo vedemmo sbucare un pulcino che prontamente raggiunse un genitore. Era ciò che restava della covata: un uovo non si era schiuso e l'altro pulcino nato doveva avere fatta una brutta fine.

Avevo già assistito al trucco del fingersi ferito tantissimi anni prima – quaranta per la precisione -, in quell'occasione il genitore "teatrante" era un corriere piccolo – un "parente stretto" dei fratini. L'ambiente era diverso: fluviale; il nido si trovava alla base dei cumuli di ghiaia nell'area del frantoio presente nella gola del Metauro, a Madonna Ponte (da decenni quel frantoio non esiste più).

Palcoscenico diverso ma uguale il copione: ingannare il predatore, portarlo lontano dai suoi piccoli.

Mentre il genitore recita la parte, i versi di allarme che emette spingono i piccoli a restare immobili, mimetizzati con l'ambiente circostante. È probabile che imparino il copione mentre guardano il genitore recitare la parte di uccello ferito.

Otto giorni dopo ritrovammo il pulcino sopravvissuto della covata controllato dal partner di BDK, o dovrei dire ex-partner? Infatti BDK gli aveva lasciato l'incombenza di accudire il piccolo ed era ad alcune centinaia di metri più a nord in compagnia di un altro maschio. I due si accoppiarono.

Questo fatto mi stupì, ma trovai conferma di questo comportamento da parte di fratini nel sito web *Biodiversipedia* (\*): *"Per quanto riguarda le cure parentali, entrambi i sessi si occupano della covata; anche se nella parte occidentale dell'America le femmine tendono ad abbandonare il nido ed i compagni di covata dopo 6 giorni dalla nascita della prole"*.

Ecco, pensai, BDK si era emancipata come le femmine di Fratino della parte occidentale dell'America. Beh, lo sappiamo, in California i costumi sono più liberi.

Poi trovai altri documenti che confermavano questo comportamento riferiti al Vecchio Continente. Il Protocollo per il

monitoraggio del Fratino sui litorali (\*\*\*) riporta che: *"Non è infrequente l'abbandono volontario della nidata da parte di un genitore (in genere la femmina) per formare una coppia con un altro partner"*.

Nella tesi di laurea "Prime osservazioni sull'ecologia del Fratino in un'area protetta dell'Italia Centrale Torre Cerrano (TE)" (\*\*\*) Lorenza Centore scrive: *"studi recenti basati su osservazioni di uccelli marcati individualmente hanno rivelato una poliandria della specie, dove la femmina guadagna l'accesso a più di un maschio nel corso di una stagione. Tale poligamia accade con una certa regolarità quando le femmine o i maschi abbandonano il loro partner subito dopo la schiusa, spostandosi in altre aree con nuovi partner [...] generalmente la femmina tende ad abbandonare i pulli prima dell'involto, mentre il maschio continua a dare loro cure fino alla loro totale indipendenza"*.

L'ex compagno di BDK proseguì da solo il controllo del pulcino. Lo rivedemmo con il pulcino nel tardo pomeriggio del 2 giugno quando la spiaggia si stava svuotando; i due correndo verso l'interno della spiaggia passarono davanti ad una famiglia (umana) formata dai genitori e dal loro figlio. Il bambino li notò e accennò ad inseguirli, io gli dissi di non farlo – mia moglie sostenne che avevo usato un tono troppo duro -, poi alla giovane mamma che mi chiese se fosse un pulcino di gabbiano (sic!) – addolcendo il tono - spiegai di che cosa si trattava.

Intanto BDK aveva messo su una nuova famiglia, il nido venne scoperto il 24 maggio. Il nuovo compagno fu inanellato mentre covava e divenne BHK. Il 15 giugno ci fu la schiusa delle uova da cui nacquero tre pulcini.

Undici giorni dopo, il 26 giugno, di pulcini ne era sopravvissuto uno solo. Dopo quella data, fino all'involto, a controllare il pulcino fu solo il maschio (BHK).

Torniamo a quest'anno. Il 9 marzo, come ho detto, BHK e BDK si sono presentati insieme nella spiaggia di Torrette confermando di essere una coppia e mostrando fedeltà al sito riproduttivo.

Per più di un mese li vedemmo sempre insieme sulla battigia, poi, dal 23 aprile, separatamente, o l'uno o l'altra. Avrei dovuto intuire il perché!

Infatti, il 24 maggio li rivedemmo insieme ma con loro c'erano tre "marmocchi" da badare. Stavano nello stesso tratto di spiaggia in cui lo scorso anno era stato scoperto il loro nido; quest'anno però la sua posizione era sfuggito ai nostri controlli e, per fortuna, il nido (il settimo della stagione) era sfuggito anche ai vari pericoli (cani lasciati liberi, calpestio involontario, lavori di pulizia della spiaggia). BDK e BHK non avevano avuto bisogno della "recinzione" che noi volontari dell'Associazione Naturalistica Argonauta di Fano mettiamo in difesa dei nidi di Fratino durante la cova.

Quando li vedemmo insieme ai loro tre pulcini, BDK e BHK erano impegnati a scacciare un altro fratino.

Mentre BHK controllava i pulcini, BDK sbarrava la strada all'intruso, che voleva dirigersi verso l'interno della spiaggia.

I due si fronteggiavano a pochi decimetri di distanza; quando l'intruso faceva dei passi in direzione dei pulcini, il genitore lo oltrepassava di corsa, poi si voltava e scattava un breve attacco aereo impedendo all'intruso di proseguire in quella direzione.

Visto il persistere di questa situazione, i due genitori si dettero il cambio. BDK e BHK avevano costruito una solida alleanza familiare.



8 - BDK allontana un fratino intruso dai suoi pulcini



9 - Dando il cambio alla compagna, BHK allontana un fratino intruso dai suoi pulcini



10 - Ancora BHK che allontana il fratino intruso dai suoi pulcini

Nella prima settimana i pulcini, controllati da entrambi i genitori, si ridussero da tre a due.

Ai primi di giugno era rimasto il maschio BHK a controllare i pulcini mentre BDK, come nell'anno precedente, aveva concluso il suo compito.

In caso di allarme i due pulcini continuavano a ripararsi sotto il genitore anche se, per le dimensioni raggiunte, faticavano ormai a trovare spazio sotto le sue piume.



11 - Un pulcino è sotto il genitore BHK mentre l'altro è appena uscito allo scoperto, 10 giugno 2022

Il giorno del solstizio estivo giungemmo in spiaggia prima del sorgere del sole, che quel giorno avrebbe compiuto l'arco più lungo dell'anno. La spiaggia era piacevolmente deserta. Sulla battigia, non percorsa ancora dai camminatori mattinieri, BHK sorvegliava da distante i due giovani a caccia di piccoli invertebrati. A un mese di vita avevano ormai raggiunto le sue dimensioni.

Sull'orizzonte marino si fece strada il segmento circolare che rapidamente si trasformò in un disco solare completo. Ma i due giovani fratini non erano interessati a ciò che accadeva sull'orizzonte marino, ormai prossimi all'involo sfruttavano quella battigia tutta per loro.

Note:

(\*) <http://biodiversipedia.pbworks.com/w/page/39019697/Charadrius%20alexandrinus%20-%20fratino>

(\*\*) Imperio Simona, Nardelli Riccardo e Serra Lorenzo, *Protocollo per il monitoraggio del Fratino*, ISPRA (ed.), maggio 2020

<https://www.torredelcerrano.it/wp-content/uploads/2021/01/Protocollo-per-il-monitoraggio-del-fratino-sui-litorali.pdf>

(\*\*\*) Centore Lorenza (2011), Prime osservazioni sull'ecologia del Fratino in un'area protetta dell'Italia Centrale Torre Cerrano ( TE) <https://www.torredelcerrano.it/docs/CENTORE%20L.,EcologiaFratino,Tesi,2010.pdf>

## **BTN, BFP e BZC: non darsi per vinti**

Il 29 marzo di quest'anno feci un sopralluogo nella spiaggia di Torrette (Fano) con i tecnici dell'ASET (l'azienda municipalizzata che si occupa della pulizia delle spiagge fanesi). Doveva essere rimossa la sabbia accumulata contro la recinzione del Camping Torrette; volevano essere sicuri che lo spianamento della sabbia non provocasse la distruzione di eventuali nidi di Fratino.

Mentre perlustravamo la zona interessata, vidi una femmina di fratino correre via a qualche metro da noi e fingersi ferita, muoveva le ali come se fosse impossibilitata a volare. Spiegai ai tecnici la strategia di allontanare il "predatore" (noi) dal nido attirando l'attenzione su di sé. Visto il rischio di calpestare inavvertitamente le uova, ci allontanammo; in questo modo il fratino sarebbe tornato a covare. Infatti, il fratino interruppe la messinscena e tornò di corsa da dove era partito accovacciandosi. Mi avvicinai, al mio sopraggiungere il fratino si allontanò di nuovo: stava covando tre uova. Era il primo nido della stagione 2022.

Una delle dipendenti dell'ASET non conosceva i fratini. Quando vide dove era posizionato il nido commentò: "Ma se nidificano così sono proprio destinati ad estinguersi!".

Il giorno seguenti i mezzi dell'ASET spianarono la sabbia rispettando l'area intorno al nido che avevamo perimetrato.





12 - Perimetrazione del nido di Fratino e mezzo dell'ASET impegnato nello spianamento della sabbia, 30 marzo 2022, Torrette (Fano)

Il 23 aprile la femmina in cova venne inanellata dagli ornitologi dell'ARCA di Senigallia con anelli colorati e divenne BTN.

Il 1° maggio la vidi con un pulcino nell'area mentre nel nido c'era un uovo non schiuso, quindi mancava all'appello il secondo pulcino.

Nelle visite successive rividi il pulcino controllato dai genitori. Non si erano spostati dalla zona di nidificazione e condividevano il tratto di spiaggia con un'altra famiglia di fratini. Tra gli adulti delle due coppie vi erano soltanto modesti atti di difesa del territorio mentre i rispettivi pulcini vagavano sulla sabbia.

La femmina dell'altra coppia era già provvista di anelli gialli, sigla BFP (il maschio ne era privo). Era stata inanellata lo scorso anno a Torrette mentre covava. Per la posizione del nido - a metà spiaggia in un tratto di larghezza ridotta - la cova delle uova era disturbata dal passaggio di persone e di cani lasciati senza guinzaglio. La nidificazione non andò in porto, la coppia cessò di covare le uova.

Quest'anno avevo avvistato BFP e compagno fin dal 16 marzo. Si muovevano sul fondale lasciato scoperto dalla bassa marea, tra i monticelli a forma di cilindretti di sabbia avvolti a spirale costruiti dall'*Arenicola*.



13 - Fratino femmina BFP, 21 maggio 2022

Il loro nido (il secondo della stagione riproduttiva 2022) venne scoperto il 7 aprile. Era a ridosso di un campo da beach volley.



14 - Nido di BFP, 9 aprile 2022

La scelta del luogo era solo apparentemente bizzarra, in quel periodo il campo era in disarmo; ciò non significava che la nidificazione non corresse pericoli. Il 14 aprile mentre col binocolo osservavo da distante il fraterno in cova, vidi sopraggiungere tre preadolescenti diretti verso la riva del mare; non si resero conto della presenza del nido, nonostante che fosse stato delimitato con paletti e corda; uno dei tre ragazzi fece il gesto inconsulto di arrampicarsi su un palo del campo di beach volley atterrando vicino alle uova. Non ci furono conseguenze: il fraterno in cova, che si era allontanato per il gesto del ragazzo, poco dopo riguadagnò il nido e si rimise a covare.



Il 4 maggio vidi il genitore in cova allontanarsi, ne approfittai per controllare da vicino al nido: addossato alle uova (due ancora intatte ed uno schiuso) c'era un pulcino appena nato. Era ancora raccolto su sé stesso: la schiusa era appena avvenuta.



15 - Nido di BFP: pulcino appena nato accanto alle uova, 4 maggio 2022

Tornai in spiaggia quattro giorni dopo, l'8 maggio, BFP controllava due pulcini a breve distanza dal luogo di nidificazione. Al suo richiamo si nascosero sotto di lei. Nel nido non c'era un uovo non schiuso, il che faceva ritenere che si erano schiuse tutte, anche se un pulcino mancava all'appello. Comunque sia, a differenza della precedente stagione riproduttiva, BFP era riuscita a portare avanti la cova fino alla schiusa delle uova.

Entrambe le coppie con i loro pulcini continuarono a stazionare nel tratto di spiaggia dove avevano nidificato. Le rividi nel tardo

pomeriggio dell'11 maggio; i pulcini controllati da BFP, inquieti, correvano su e giù sulla sabbia umida approfittando della bassa marea, nel frattempo il maschio fronteggiava l'omologo dell'altra coppia.



16 - Fratino femmina BTN sorveglia un pulcino, 11 maggio 2022

Quando ormai il sole stava tramontando, BFP e compagno convinsero i piccoli, uno alla volta, a tornare nella parte interna della spiaggia.

I piccoli erano restii a lasciare quella sabbia umida; i genitori faticarono non poco a strapparli dalla battigia, come faticherebbero genitori umani a strappare i propri bambini dal loro giocare in riva al mare.

Quella scena non mi si ripresenterà: nelle visite successive ritrovammo BFP ma i suoi pulcini e quello dell'altra coppia erano

spariti. Cosa era accaduto? A chi era imputabile la scomparsa dei pulcini? animale? persona? mezzo meccanico? Le fatiche (covare le uova per un mese e sorvegliare i pulcini) di BTN, di BFP e dei loro compagni erano andate sprecate.

Il 26 maggio eravamo nella spiaggia di Torrette, 700 metri più a sud, di fronte ad un altro campeggio (Camping Stella Maris). Eravamo venuti a delimitare un nido di Fratino che mi era stato segnalato il giorno precedente, l'ottavo della stagione 2022. Mentre noi piantavamo i pali e fissavamo la corda, la femmina restò a covare. Giunse anche il maschio, preoccupato per i nostri movimenti intorno al nido.

Quando terminammo, la femmina si alzò e si allontanò un poco permettendomi di controllare sia il numero delle uova (due), sia la sigla dei suoi anelli gialli: BTN. Dunque era la coppia del primo nido che dopo avere perduto il loro pulcino era tornata a nidificare.

Quando telefonai alla donna che aveva segnalato il nido, per avvertirla che era stato protetto con una recinzione, mi riferì che qualche giorno prima si era molto arrabbiata con dei ragazzi ("molto maleducati") che giocando a pallone sulla spiaggia si divertivano a cercare di colpire i fratini con la palla.

Ecco, quando ci si chiede a cosa sia dovuta la scomparsa di pulcini, la stupidità umana è una possibile risposta.

Il 20 giugno mi venne segnalato che da quel nido era nato un pulcino. Il giorno seguente mi recai in spiaggia, nel nido c'era il secondo uovo che non si era schiuso.

Non c'era più traccia della coppia di fratini e del loro pulcino. Forse si erano spostati. La spiaggia scelta per il nido di sostituzione era meno profonda della precedente e circondata da stabilimenti balneari. Il destino (incerto) del loro pulcino era

affidato a chilometri di spiaggia occupati in gran parte da stabilimenti balneari, intervallati a stretti tratti di spiaggia libera.



17 - Fratino femmina BTN cova nel nido di rimpiazzo, 15 giugno 2022

Il 30 maggio, a pochi metri dal muretto del condominio prossimo al Camping Torrette, avevamo scoperto un nuovo nido, il decimo della stagione 2022. Erano già state deposte tre uova. Lo delimitammo, visto che era vicinissimo ai cancelli dei giardini del condominio e del passaggio verso la riva del mare. La femmina della coppia era provvista di anelli colorati ma non riuscii a leggerne la sigla, il maschio, inizialmente senza anelli, venne inanellato il 12 giugno diventando BZC.

L'identità della femmina la scoprii il 26 giugno, quando i loro tre pulcini erano già nati. Mentre il maschio BZC cercava di distrarmi fingendosi ferito, potei leggere la sigla della femmina che



sorvegliava i tre pulcini, era BFP, la femmina del secondo nido. Anche questa coppia aveva costruito un nido di rimpiazzo e lo aveva fatto a meno di 150 metri da quello precedente.



18 - Fratino maschio BZC si finge ferito, 26 giugno 2022

Dunque, dopo la scomparsa dei pulcini, entrambe le coppie dei primi due nidi (presupponendo che i maschi siano rimasti gli stessi), non si erano date per vinte ed avevano nidificato nuovamente.



## **BTL - Non rassegnarsi al furto delle uova**

Un quadrato di spiaggia di circa 4-5 metri di lato delimitato da paletti e una corda tutt'intorno. E' una scena che negli ultimi anni si può osservare in alcuni tratti delle spiagge a sud di Fano. Si tratta di nidi di Frattino, un piccolo trampoliere. Sono protetti da noi volontari dell'Associazione Naturalistica Argonauta per evitare che le uova vengano involontariamente calpestate o distrutte dai mezzi che si occupano della pulizia delle spiagge.

Il pomeriggio del 23 aprile 2022 eravamo passati a perimetrare un nido che ci era stato segnalato, il terzo della stagione riproduttiva. A covare c'era il maschio.



19 - Maschio in cova, 23 aprile 2022, Torrette (Fano)

Era restato lì mentre noi piantavamo i paletti, si era alzato solo per un attimo permettendoci di vedere che nel nido c'erano 3 uova.

Dopo avere recintato il nido avevamo fatto il solito giro di controllo; tra i fratini avvistati c'era una femmina con anelli colorati, la cui sigla (BTL) non avevamo mai osservata prima. Era la femmina del nuovo nido, il terzo della stagione; gli inanellatori dell'ARCA di Senigallia l'avevano inanellata proprio quella mattina. Si trattava di una ricattura: era già stato inanellato come pullo (con anelli metallici) nel 2021 a Marzocca di Senigallia (\*).

Tre giorni dopo (26 aprile) una brutta sorpresa. Nel nido non c'erano più le uova. Le belle giornate del ponte del 25 aprile avevano portato tanta gente in spiaggia, compreso colui che o per ignoranza o per stupidità si era portato via le uova.

Immaginai la scena: disturbato da persone poco rispettose della nidificazione in corso, il fratino in cova è costretto ad allontanarsi; poi qualcun altro passa e vede quelle uova incustodite e, forse ritenendo il nido abbandonato, le raccoglie come "souvenir".

Ma questa è solo una possibilità, il responsabile di quella scomparsa potrebbe essere stato un cane lasciato libero di vagare che aveva fatto un solo boccone di quella covata.

Mentre mi frullavano in testa questi pensieri, a non molta distanza dal nido depredato notai una coppia di fratini, la femmina aveva l'anello giallo con la sigla BTL: era la coppia a cui erano state sottratte le uova.

Il 18 maggio nella zona dove si trovava il nido depredato individuammo una coppia di fratini, il maschio era accovacciato. Mi avvicinai. Solo quando mi trovai ad un metro da lui, il fratino si alzò: c'erano due uova. Era il sesto nido che avevamo scoperto in questa stagione.



20 - Maschio in cova, 18 maggio 2022

In quel periodo tenevamo sempre in auto paletti e corda, per cui potemmo delimitare l'area intorno al nido.

Nella visita del 6 giugno, come in quelle precedenti, c'era un fratino in cova. Di solito, per non disturbare la nidificazione, controlliamo da lontano (col binocolo) ma quel giorno notammo che la corda di perimetrazione dell'area del nido si era allentata, aveva bisogno di essere risistemata. Avvicinandoci, il femmina di fratino si levò dal nido permettendoci di controllare il numero definitivo delle uova (tre). Si spostò a pochi metri, poco fuori l'area recintata fingendo di essere ferita per condurre i predatori (noi) lontano dal nido. Appena iniziammo ad allontanarci la messinscena terminò bruscamente; il fratino si rialzò, dietro di lei i segni di quello spostarsi con le ali che sbattevano sulla sabbia.

Mentre tornava al nido, potei controllare la sigla dell'anello giallo: era BTL. La coppia a cui erano state sottratte le uova aveva scelto lo stesso luogo per il nido di rimpiazzo.



21- BTL si alza dal nido, 6 giugno 2022





22 - BTL si finge ferita per richiamare l'attenzione su di sé ed allontanare il predatore dal nido, 6 giugno 2022



23 - BTL torna a covare, 6 giugno 2022

Il 10 giugno alle 7 di mattina eravamo in spiaggia. Il giorno precedente aveva piovuto, il cielo era ancora coperto, tirava un forte maestrale, il mare era agitato e l'aria si era rinfrescata. Condizioni meteorologiche che avevano tenuto la gente lontano dalla spiaggia.

Solo quando stavamo per andarcene giunse qualche persona. Non erano lì per l'attività balneare, si limitavano a passeggiare sulla battigia; alcuni si soffermarono a leggere i cartelli dedicati al fratino.

Una giovane madre con i due figli preadolescenti, dopo avere letto il cartello, si avvicinò al nido dove c'era BTL in cova, portandosi a ridosso della corda di perimetrazione. Nel cartello dovevano avere letto il suggerimento di non avvicinarsi troppo ai nidi, per non creare disturbo alla cova. Osservai la madre fotografare con lo smartphone, poi tutti e tre soffermarsi a lungo a guardare. Questa volta l'eccessiva vicinanza di persone ai fratini non mi fece arrabbiare. In quella madre che, dopo avere scattato le foto, abbracciava i suoi figli di fronte al fratino in cova colsi un genuino apprezzamento per quello che guardavano.

Me li immaginai clienti di uno dei campeggi presenti in zona. La madre, stringendo i suoi figli di fronte al nido, forse voleva distrarli dai loro cellulari, creare un legame con il mondo naturale, così lontano dalla loro vita quotidiana. Come fai a sentirti parte della natura se vivi chiuso in casa davanti a uno schermo?

Il 12 giugno le uova si erano schiuse; per tutto giugno c'imbattemmo in BTL che controllava i tre pulcini, mentre il maschio era impegnato a scacciare gli adulti di altre famiglie di fratini che si avvicinavano ai suoi pulli.

La famigliola di fratini si teneva lontana dalla riva del mare, ormai frequentata dai bagnanti, preferiva utilizzare la parte più interna della spiaggia. I pulcini alternavano momenti in cui, richiamati dalla madre accovacciata, si nascondevano sotto di lei ad altri in cui correvano a ridosso del muretto del campeggio. Il tracciato della Ciclovía Adriatica è previsto che passi proprio a ridosso di quel muretto - un'ulteriore minaccia al successo riproduttivo di questa specie.



24 - BTL accoglie un pulcino sotto di sé (si notano le zampe del pulcino), 26 giugno 2022

A luglio i pulcini continuarono a frequentare il tratto di spiaggia di fronte al campeggio ma non si limitavano alla parte interna della spiaggia, li trovavamo a "pascolare" sulla distesa di alghe della battigia e sulle secche lasciate dalla bassa marea.



25 - Pullo del nido n.6 ormai prossimo all'involo, 16 luglio 2022

Ora che erano cresciuti, a controllarli c'era il padre che proseguiva nella sua azione di scacciare gli adulti di altre famiglie di fratini.

Il 22 luglio, ormai grandi - avevano 40 giorni di vita -, erano prossimi all'involo: è stata l'ultima volta che li vedemmo.

(\*) Si ringrazia Claudio Sebastianelli (inanelatore) per i dati forniti.



## BHF e BHH: il ritorno della vecchia fiamma

Litorale a sud di Fano. Il 16 marzo 2022 c'erano diversi fratini sulla battigia, alcuni erano provvisti di anelli colorati con sigla di tre lettere: uno di questi il maschio BHF. Se ne stava vicino ad una femmina provvista solo di anello metallico. Frugavano nei mucchi di alghe che la risacca aveva gettato a riva.



26 - Fratino maschio BHF, 26 maggio 2022, Torrette (Fano)



27 - Fratino BHF in compagnia di femmina dotata di anello metallico, 23 marzo  
2022

Lo scorso anno BHF aveva nidificato vicino alla passerella di legno che permette ai clienti di due campeggi di accedere alle rispettive concessioni. Dopo avere scoperto il nido e perimetrato l'area, avevo avvisato il gestore del campeggio nella cui concessione ricadeva il nido.

BHF e la femmina BHH si erano messi a covare pochi giorni prima della sistemazione degli ombrelloni. Il gestore del campeggio aveva rispettato l'area del nido. All'inizio la coppia sembrò accettare di covare a ridosso del passaggio dei clienti delle due concessioni, ma, quando la stagione balneare esplose ed il numero delle persone sotto gli ombrelloni aumentò considerevolmente, le assenze del fratino in cova si fecero

sempre più frequenti, finché il nido venne definitivamente abbandonato.

Ma torniamo a quest'anno. Il 9 aprile rividi BHF, non più sulla battigia bensì nella parte interna della spiaggia, poco più a sud dell'hotel di sette piani di forma ottagonale. Dall'atteggiamento di BHF si intuivano le sue intenzioni riproduttive. Lo vidi accovacciato in una depressione della sabbia, mentre la femmina provvista di anello metallico stazionava a breve distanza. BHF si alzava e col becco raccoglieva dei frammenti di conchiglie, sassolini e altri piccoli detriti che posizionava nella buchetta.

Diverse altre volte rividi BHF nella stessa zona in compagnia della femmina con anello metallico. Mentre loro continuavano a rimandare la riproduzione, altre coppie di fratino avevano già terminato il periodo di cova e si aggiravano nella spiaggia con i pulcini.

Nel tardo pomeriggio dell'11 maggio, col binocolo stavo seguendo da distante la prima coppia di fratini ad avere nidificato, erano con l'unico pulcino ancora in vita. Il loro percorso a metà spiaggia s'intersecò con quello di BHF che dalla battigia voleva riguadagnare la zona dove da tempo curava la depressione della sabbia candidata a divenire il suo nido. Mentre il padre controllava il pulcino, la femmina si portò di fronte a BHF e, per convincerlo a non proseguire, gli si lanciava contro; l'effetto era uno spostamento di pochi decimetri. La scena si ripeté innumerevoli volte, più che una lotta, sembrava una pantomima.

Passarono altri giorni. Erano trascorsi più di due mesi dal suo arrivo ma BHF non si era ancora riprodotto; da un po' di tempo non era più in compagnia della femmina provvista di anello metallico; quel fidanzamento si era rotto.

Il 24 maggio rividi BHF nello stesso tratto di spiaggia interna che aveva scelto fin da marzo, nella stessa depressione della sabbia che curava da tempo; ora era in compagnia di una femmina provvista di anelli gialli. Lui entrò nella depressione, alternando momenti in cui si accovacciava ad altri in cui sistemava la buca ornandola con frammenti di conchiglia, piccoli sassolini, uova di murice e legnetti. Non solo all'interno, anche all'esterno di quel basso cratere c'era un'alta concentrazione di materiale, ben diversa da quella della superficie sabbiosa circostante.

La femmina a pochi decimetri di distanza assisteva all'operare di BHF. Riuscii a leggere la sigla di lei: BHH. Era la femmina con cui lo scorso anno BHF aveva costruito il nido vicino alla passerella di legno tra le concessioni di due campeggi, nido poi abbandonato per il disturbo causato dal continuo passaggio di bagnanti.



28 - Fratino BHF in compagnia di BHH, 24 maggio 2022

BHH, dopo l'abbandono del nido nel giugno 2021, era sparita dall'arenile fanese. Aveva fatto solo una breve riapparizione nell'autunno (il 30 settembre), ora era tornata per riprodursi.



29 - Fratino femmina BHH, 30 settembre 2021

Dunque, dopo oltre due mesi dal suo arrivo (il 16 marzo) e un "fidanzamento" finito male, BHF si era ricongiunto con la sua compagna "storica".

Due giorni dopo, il 26 maggio, la depressione era diventata un vero nido. C'era un fratino in cova.

Quando ci avvicinammo, il fratino si allontanò permettendoci di vedere che era stato depresso il primo uovo.





30 - Nel nido è stato deposto il primo uovo, 26 maggio 2022

Mentre recintavamo l'area del nido, il fratino si avvicinò a qualche metro da noi esibendosi nella "solita" finzione di mostrarsi ferito che questi piccoli trampolieri mettono in scena quando un "predatore" si avvicina al nido o ai pulcini.

Completata la perimetrazione del nido (il nono della stagione) ci allontanammo. Alternando corsette a brevi soste, entrambi i fratini tornarono. BHF si mise a sistemare il nido spostando col becco dei frammenti di conchiglia, pietruzze ed altro materiale spiaggiato. Dapprima si dedicò all'esterno del basso cratere e poi all'interno.

Come al solito, mentre lui operava la femmina BHH stazionava a pochi decimetri.



Poi i due si accoppiarono. Subito dopo l'amplesso fu la femmina a portarsi nel nido e a spostare qualche pietruzza o frammento di conchiglia; lo fece per breve tempo, come a dire "qui c'è qualcosa che ancora non va", poi toccò a BHF riprendere l'opera di "arredamento". Quella non era solo una depressione nella sabbia, ma una casa che doveva essere compiutamente "ammobiliata".



31 - Fratino femmina BHH entra nel nido, il maschio BHF staziona a breve distanza, 26 maggio 2022



32 - Accoppiamento tra BHF e BHH nelle vicinanze del nido, 26 maggio 2022



33 - Fratina femmina BHH entra nel nido e col becco sistema una pietruzza, 26 maggio 2022



34 - Fratino maschio BHF riprende la sistemazione del nido, la femmina BHH è a breve distanza, 26 maggio 2022

In tutte le visite seguenti nel nido c'era un adulto in cova. A differenza dell'anno precedente, la coppia aveva scelto un luogo poco disturbato.

Il 26 giugno, esattamente un mese dalla sua scoperta, ritrovai il nido vuoto. BHH e BHF erano poco più a nord, a ridosso del muretto sotto l'hotel di sette piani di forma ottagonale.

Con loro c'erano due pulcini piccoli che, di tanto in tanto, si nascondevano sotto le piume di un genitore.



35 - La schiusa è avvenuta, BHF e BHH con i pulcini, 26 giugno 2022



36 - BHH con un pulcino, 26 giugno 2022



Nelle visite successive li ritrovai nello stesso tratto di costa. Quest'anno l'hotel non aveva riaperto i battenti (era in fase di ristrutturazione). Non essendoci gli ombrelloni, la parte della spiaggia antistante l'hotel era rimasta poco frequentata, a disposizione della famiglia di fratini.



37 - BHH accovacciata protegge un pulcino rifugiatosi sotto di lei (si intravede un tarso del pulcino), 5 luglio 2022

L'11 luglio eravamo in spiaggia ancor prima del sorgere del sole. Individuammo BHH e i suoi due pulcini nella livida luce dell'aurora. Un pulcino si rifugiò sotto di lei, ma avendo più di due settimane di vita era così cresciuto che lei evitava di accovacciarsi, accogliendolo in posizione eretta. Dall'addome, oltre alle sue zampe ornate dagli anelli gialli, spuntavano quelle del pulcino.



38 - BHH con un pulcino, 11 luglio 2022



39 - BHH con un pulcino sotto di lei, 11 luglio 2022



Il 16 luglio i due piccoli erano pulli di mezza taglia. Ora le loro zampe erano ornate da anelli metallici - pochi giorni prima gli ornitologi dell'ARCA di Senigallia li avevano inanellati. I pulli non stavano più confinati in un ristretto tratto di spiaggia ma ne percorrevano centinaia di metri. Quel giorno assistemmo alla zuffa tra due fratini adulti: in pochi metri di spiaggia si muovevano sia i due pulcini di BHF che quelli, molto più grandi, di un altro nido. I genitori in lotta non sopportavano un adulto estraneo vicino ai propri piccoli. Da parecchio tempo c'era solo BHF ad occuparsi dei pulcini, la compagna gli aveva delegato il controllo dell'ultima fase di sviluppo dei pulcini - dal 22 luglio (scomparso l'altro) sarebbe rimasto solo un pulcino da controllare.



40 - Pullo sopravvissuto, 22 luglio 2022

L'avvistamento del 28 luglio di BHF che controllava il suo pulcino sarebbe stato l'ultimo (il pulcino era nato da oltre un mese ed era prossimo all'involo). Quel giorno in un altro punto della spiaggia incontrammo pure la femmina BHH; faceva parte di un gruppo di fratini raggruppati in pochi metri quadrati. Non più impegnati nella cura della prole, convivevano pacificamente; le lotte tra gli adulti di famiglie diverse solo un ricordo.

## **BHN (e BHJ) - Stessa data di inizio nidificazione, stessa posizione del nido, diversa compagna**

Tra i fratini muniti di anelli gialli che riportano una sigla di tre lettere il maschio BHN è stato uno di quelli che abbiamo incontrato più frequentemente nella stagione riproduttiva 2022 nella spiaggia fanese.



41 - Fratino maschio BHN, 30 giugno 2021, litorale di Torrette (Fano)

Presente già dal 7 aprile, dal 1° maggio lo vedemmo in compagnia di una femmina anch'essa munita di anelli colorati: BHJ. Come lui, era stata inanellata lo scorso anno, ma non nel litorale fanese, bensì in quello di Senigallia dove faceva coppia con il maschio ANK.

All'inizio della stagione riproduttiva 2022 BHJ e ANK erano ancora insieme nello stesso posto dove avevano fatto il nido l'anno precedente, poi erano spariti entrambi dal litorale di Senigallia - o era successo qualcosa al maschio o la coppia si era sfasciata (\*).

A Torrette di Fano la coppia BHN e BHJ stazionava nel tratto di spiaggia libera più a nord di una casetta isolata.



42 - Fratini BHN e BHJ, 18 maggio 2022

Il 30 maggio individuammo BHN in cova tra la vegetazione della scarpata a breve distanza dalla massicciata ferroviaria, alla base di un alto ciuffo erbaceo (tre uova deposte). Era l'undicesimo nido della stagione. Nei dintorni si aggirava la compagna BHJ.





43 - Nido dei fratini BHN e BHJ, 30 maggio 2022



44 - Nido dei fratini BHN e BHJ, 30 maggio 2022

Andai a controllare i dati delle nidificazioni dell'anno precedente. Nel 2021 avevamo rinvenuto il nido di BHN (e della compagna BDL) nello stesso giorno, il 30 maggio; la posizione del nido era molto prossima a quella di quest'anno, solo qualche metro più discosto dalla massicciata ferroviaria.

BHN aveva confermato la data di inizio nidificazione e la posizione del nido ma non la compagna. BDL è stato l'unico fratino inanellato nella spiaggia fanese nel 2021 con anelli gialli a non essersi ripresentato nella stagione riproduttiva successiva.

Vista la posizione appartata del nido, decisi di non recintarlo (lì non giungevano i mezzi a spianare la sabbia e non era un punto in cui le persone transitavano).

Nelle visite successive controllavo la presenza del fratino in cova direttamente dalla battigia, puntando il binocolo su quel ciuffo d'erba che avevo memorizzato. Le nostre visite avvenivano quasi sempre all'alba e a covare c'era la femmina mentre BHN se ne stava a metà spiaggia, sembrava stare lì a sbarrarci il passaggio.

Il 21 giugno vedemmo la femmina BHJ con i tre pulcini nei pressi del nido. Dall'aspetto dei pulli, le uova dovevano essersi schiuse da uno o due giorni. BHN, come al solito, se ne stava vicino alla battigia a "sbarrarci la strada".





45 - Fratino femmina BHJ, 21 giugno 2022

La scena si ripeté il 26 giugno.

Il 5 luglio di pulcini ne restavano due, controllati da un genitore, il partner intervenne per scacciare un fratino estraneo che si era avvicinato troppo ai pulcini. Ma quel giorno per BHN e BHJ i problemi erano ben altri. Giunsero due ruspe dell'azienda municipale che si occupa della pulizia della spiaggia; muovendosi velocemente si misero a grattare la superficie della sabbia. Cosa sarebbe successo se i due pulcini finivano sulla loro traiettoria? Gli adulti potevano volare via, ma come facevano a difendere i loro piccoli? La tecnica di richiamarli sotto il ventre in presenza di un pericolo non è una soluzione valida se è una ruspa a puntare contro loro.

Chiesi ad uno dei due autisti - già altre volte avevamo parlato di fratini - il motivo della presenza dei due mezzi nella parte interna della spiaggia libera. Erano lì per eliminare la vegetazione erbacea "perché c'è chi si lamenta".

Dunque quelle ruspe correvano sulla sabbia per scorticare i pochi ciuffi di piante psammofile che avevano l'ardire di crescere su un tratto di spiaggia non interessato dall'attività balneare (la larghezza dell'arenile lì è molto estesa).

L'autista si mostrò sensibile a non distruggere eventuali covate di fratini. "Mi raccomando metta un palo verticale se ne trova una nuova". Come altri, pensa che i fratini siano in pericolo solo durante la fase della cova. Gli feci presente che è delicato anche il periodo in cui ci sono pulcini in giro per la spiaggia. Lui, per giustificarsi, disse che vedeva i fratini spostarsi quando all'alba passava con il mezzo a pulire la battigia. Resta il fatto che due ruspe che si muovono velocemente e contemporaneamente potrebbero non dare scampo a pulcini che dovessero trovarsi sulla loro traiettoria. Comunque i pulcini sopravvissero, continuammo a vederli nelle visite successive. A controllarli c'era solo il maschio BHN.

Il 28 luglio BHN ne controllava uno solo (ormai grande come lui), ma essendo trascorse più di cinque settimane dalla schiusa, l'altro pullo avrebbe potuto essersi già involato. Pensavo che quella sarebbe stata l'ultima volta in cui li avrei incontrati, inaspettatamente, continuammo a vedere BHN che badava al suo giovane fino al 13 agosto, a 53-54 giorni dalla schiusa.



46 - BHN e pullo, 16 luglio 2022

Controllai le pagine del mio diario relative all'anno precedente: anche nel 2021 BHN aveva rivelato uno spiccato istinto paterno, tra i fratini nidificanti era stato quello che aveva seguito la nidiata più a lungo.

(\*) Si ringrazia Claudio Sebastianelli (inanelatore) per i dati forniti.

## **BAP e la covata sfuggita ai rilevamenti**

A fine giugno le uova di Fratino si erano schiuse in tutti i nidi che avevamo individuato. Tolte le recinzioni a protezione dei nidi, tornavamo per controllare i pulcini; alcuni avevano pochi giorni di vita, altri erano prossimi all'involo.

Ma il 5 luglio, inaspettatamente, oltre che nelle nidiate che già conoscevamo, c'imbattemmo in altri tre pulcini molto piccoli sorvegliati dalla madre. Stazionavano tra il muro di cinta di una casetta isolata ed un campo di beach volley. Gli anelli gialli nelle zampe della madre contenevano una sigla che non avevamo incontrato finora: BAP. Lei e il suo nido (il tredicesimo della stagione) erano sfuggiti ai nostri rilevamenti.

Più tardi scoprii che quella femmina di Fratino era stata inanellata a Rimini nel 2021 (\*).

Vista la giovane età dei pulcini - quattro o cinque giorni di vita al massimo -, il nido non doveva essere molto distante dal punto in cui li avevamo avvistati, probabilmente la "riminese" BAP aveva nidificato a breve distanza della "senigalliese" BHJ (femmina inanellata a Senigallia nel 2021). In tutte le visite successive trovammo quei pulcini sempre controllati da BAP - ma chi era il padre? che fine aveva fatto?

Nella settimana successiva i pulcini ampliarono il loro raggio d'azione, portandosi anche nel retro spiaggia della concessione di un campeggio; si muovevano tra scivoli e casette a forma di fungo; giochi per piccoli umani, quel materiale plastico li lasciava indifferenti.



47 - Pulcino di Fratino del nido n.13, 16 luglio 2022, Torrette (Fano)

Trascorsero l'intero mese di luglio e la prima metà di agosto affrontando la confusione dell'attività balneare, tra ombrelloni e creme solari; convivendo con il vociare dei bagnanti e gli strilli dei bambini. I primi giorni di agosto avevano ulteriormente allargato il loro raggio d'azione, sempre più frequentemente li incontravamo sulla battigia tra la selva di gambe che la percorrevano anche di prima mattina.



48 - Pulcino di Fratino controllato dal genitore BAP, 5 agosto 2022



49 - Pulcino di Fratino, nido n.13, 13 agosto 2022



Il 13 agosto fu l'ultima volta che vedemmo BAP intenta a controllare i suoi giovani, ormai prossimi all'involo.

All'alba del 20 agosto nella spiaggia fanese non c'erano più "famigliole" di fratini; nessuno era intento a controllare i propri pulli. Sette fratini si erano però radunati vicini alla battigia. Non più impegnati nelle cure parentali, erano intenti ad alimentarsi; si muovevano incessantemente in una spiaggia semideserta e semibuia - il sole appena sorto era ancora mascherato da nuvole basse all'orizzonte.

Quattro dei sette fratini portavano anelli gialli, le sigle rivelavano che erano stati protagonisti della stagione riproduttiva appena conclusa, tra questi la femmina BAP.

Dopo avere covato e seguito la crescita dei pulcini fino all'involo, continuavano a stazionare nella spiaggia fanese in attesa di spostarsi nelle coste a sud del Mediterraneo e dell'Africa dove trascorreranno i mesi più freddi dell'inverno.

(\*) Si ringrazia Claudio Sebastianelli (inanellatore) per i dati forniti.

## **BDK (e compagno): nidificare nel cuore dell'estate**

Da tempo nelle spiagge fanesi si erano schiuse tutte le uova di Fratino. Avevamo rimosso le ultime recinzioni a protezione dei nidi.

Ero convinto che nella stagione riproduttiva 2022 non sarei più dovuto andare in giro per la spiaggia trasportando pali, corde e cartelli. Mi sbagliavo.

Il 15 luglio Cristian mi mostrò un messaggio che aveva ricevuto il giorno precedente. Veniva segnalato un fratino in cova. Nella foto allegata al messaggio si vedevano tre uova sotto la femmina di Fratino semialzata.

Un nido di Fratino a metà luglio! il quattordicesimo della stagione, almeno dalle nostre parti, era un fatto inusuale.

Il fratino in cova portava anelli gialli, allargai la foto e, nella penombra tra il suo addome e le uova, riuscii a leggerne la sigla: BDK.

BDK si era già riprodotta quest'anno nelle spiagge fanesi. Era la femmina del nido n.7 (il maschio era BHK) i cui due pulcini sopravvissuti si erano da tempo involati.

Telefonai a chi aveva spedito il messaggio. Mi rispose una voce femminile che parlava italiano con inflessione francese.

Era una cliente del Camping Mare Blu. Le chiesi di indicarmi il luogo del nido. Si trovava nel tratto di spiaggia a sinistra dell'accesso a mare del camping, vicino alla massicciata ferroviaria.

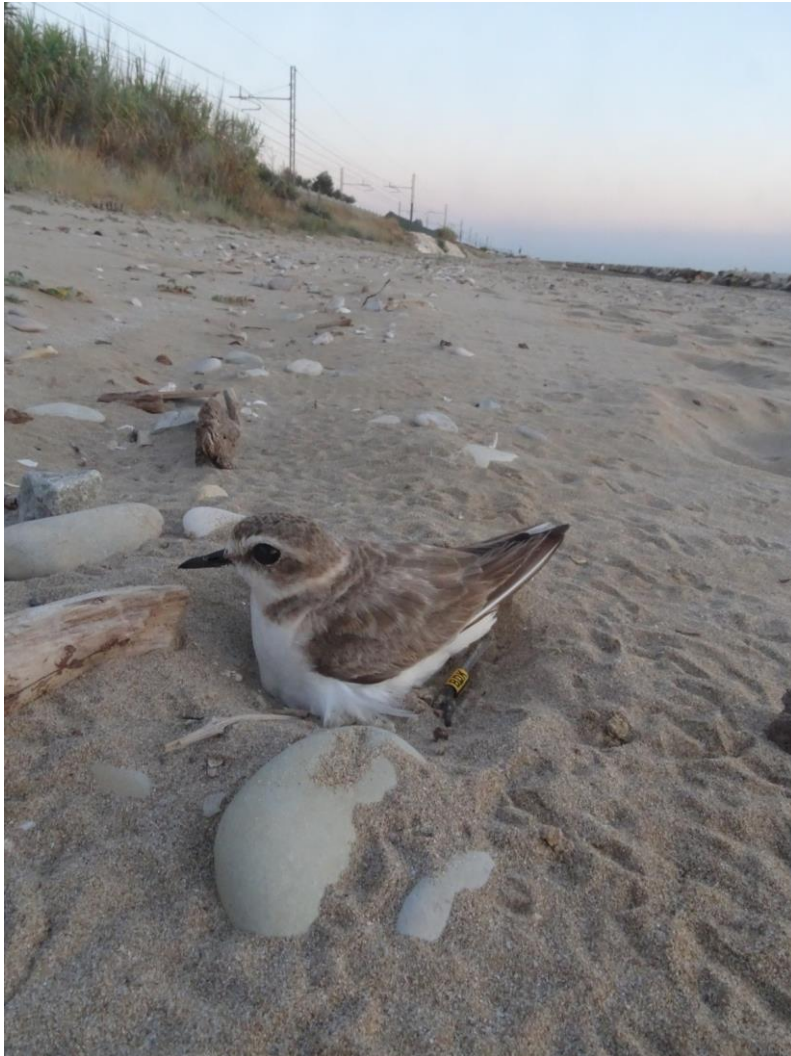
All'alba del giorno seguente (16 luglio) percorrevamo la spiaggia di Metaurila alla ricerca del nido.

Io, o per la semioscurità o perché trasportavo pali, corda e cartello, ci passai accanto senza accorgermene. Fu Rita, dietro di me, a notare un fratino vicino ai suoi piedi intento a fare la "solita" sceneggiata di fingersi ferito.

Ci allontanammo un poco, il piccolo trampoliere tornò nel nido dove lo attendevano le tre uova; non si alzò neppure quando mi portai a pochi decimetri da lui. Seppure in cova, potei leggere la sigla dell'anello colorato, era lei: la femmina BDK.



50 - Fratino femmina BDK in cova, 16 luglio 2022, Metaurilia (Fano)



51 - Fraterno femmina BDK in cova, 16 luglio 2022

A differenza delle posizioni di tutti gli altri nidi di Fratino delle spiagge fanesi, dal punto in cui covava non poteva vedere il mare. La spiaggia di Metaurilia è stretta tra la massicciata ferroviaria e le scogliere radenti - nella primavera 2022, partendo dall'estremità nord, sono iniziati i lavori di riposizionamento con salpamento delle vecchie scogliere per spostarle più all'esterno, pertanto nei prossimi anni la spiaggia è destinata ad ampliarsi.

L'unica acqua marina che il fratino poteva scorgere era quella delle due calette formatesi alle estremità della scogliera che delimitano il tratto di spiaggia oppure quella delle pozze che compaiono alla base degli scogli durante l'alta marea.

Questo tratto di spiaggia, proprio perché chiuso dalla scogliera, non viene utilizzato per la balneazione, è però luogo di passaggio, per cui decidemmo di recintare il nido, tra l'altro, proprio in quel momento, poco più a nord c'era la ruspa dell'ASET che stava spianando la sabbia.

Mentre terminavamo di perimetrare l'area, la ruspa ci passò accanto, l'autista dalla cabina mi fece un cenno, aveva capito che lì c'era un nido di Fratino da tenere presente durante i lavori di spianamento della sabbia.

Avvisai gli inanellatori di Senigallia dell'esistenza del nuovo nido. La sera del 18 luglio andarono a controllarlo. Capirono dalle densità le uova che erano incubate da una ventina di giorni, quindi doveva mancare circa una settimana alla schiusa. Gli inanellatori si trattennero sperando di poter identificare il maschio. Questo giunse a dare il cambio alla compagna nella cova solo quando il buio era già sceso; la luce residua non permise di appurare se c'erano anelli colorati anche nelle sue zampe.

Tornando alle auto, gli inanellatori s'imbatterono in una sorta di happening sulla spiaggia con musica a volume piuttosto sostenuto; me li immaginai, stanchi per la lunga attesa, dover passare con il materiale da uccellatori tra centinaia di persone che si erano radunate per ascoltare la musica e ballare.

Il 28 luglio le uova si erano schiuse. Trovammo i tre pulcini controllati dal padre, un maschio privo di anelli. Al nostro arrivo il fratino adulto lasciò la piccola pozza di marea alla base della scogliera e raggiunse i pulcini che gironzolavano al limite della vegetazione che cresce alla base della massicciata ferroviaria. Al suo richiamo i pulcini corsero sotto di lui, dal suo addome spuntavano otto zampe.



52 - Fratino maschio e sotto di lui i suoi tre pulcini, 28 luglio 2022



Dunque, come era accaduto l'anno precedente, BDK aveva delegato la parte conclusiva di sorveglianza dei pulcini della prima nidata al maschio e si era "accompagnata" con un altro partner.

Lo scorso anno BHK era stato il partner del secondo nido di BDK, quest'anno era toccato a lui accudire i pulcini mentre lei era passata ad una seconda nidificazione con un nuovo compagno.

Tornammo il 5 agosto. Come le volte precedenti percorrevamo la spiaggia di Metaurilia prima del sorgere del sole. La debole luce dell'aurora rendeva difficoltosa l'individuazione dei fratini.

Ci venne in aiuto un altro senso: sentimmo il verso d'allarme lanciato dal maschio, vicino a lui due pulcini (il terzo era scomparso).

La famiglia si era spostata 200 metri più a nord, a breve distanza da un parcheggio per imbarcazioni. Anche qui (come su tutta Metaurilia) la spiaggia è chiusa da una fila di scogliere radenti. Non esiste battigia, solo quando c'è l'alta marea un poco di acqua marina si fa strada alla base delle scogliere.

I fratini si trovavano nella parte più interna della spiaggia, vicino alla vegetazione che cresce sul ciglio della massicciata ferroviaria.

Un chilometro più a sud, nella vicina spiaggia di Torrette, c'imbattemmo in fratini che si raggruppavano dopo l'involto dei giovani, ormai liberi dagli obblighi delle cure parentali.



53 - Raduno di fratini non più impegnati nelle cure parentali, 5 agosto 2022

Il 13 agosto ritrovammo il maschio e i suoi due pulcini nell'area del nido. Quella mattina, più a sud, c'era un raduno di 12 fratini sull'arenile.

Per il genitore del nido n.14 l'ora della libera uscita non era ancora giunta; doveva continuare ad occuparsi dei suoi piccoli. Avvertirli quando si avvicinava un pericolo.

Allegato

**La stagione riproduttiva 2022  
del Fratino (*Charadrius alexandrinus*)  
nel litorale fanese**

VIRGILIO DIONISI

*Associazione Naturalistica Argonauta - Fano (PU)*

## Introduzione

A partire dal 2019 (segnalazione di Federico Fanesi) è stato rilevato che il Fratino (*Charadrius alexandrinus*) nidifica nel litorale di Torrette di Fano (DIONISI, 2021). Già nel 1992 era stato rilevato un nido di Fratino a Metaurilia (DIONISI, 1993) e nel 2018 un nido di Fratino a Ponte Sasso.

Il tratto maggiormente utilizzato dalle coppie del piccolo trampoliere è lungo 960 metri con ridotta presenza di infrastrutture turistiche permanenti. Buona parte di quest'area è libera da concessioni e quelle che ci sono (di campeggi e di un hotel) sono prive di strutture permanenti.

L'arenile ha una profondità media di circa 65-70 metri, ma in certi punti raggiunge i 90-100 metri, ed è caratterizzato da spiaggia sabbiosa con residui di vegetazione psammofila costituita prevalentemente da *Cachile maritima*, *Calystegia soldanella*, *Xanthium italicum*, *Salsola kali* e *Pancratium maritimum*.

Un altro tratto di arenile utilizzato dal Fratino per le nidificazioni si trova più a sud, sempre a Torrette, in due spiagge libere di ridotte dimensioni (e 45 metri di profondità).

L'adesione da parte del Comune di Fano (DGC 98 del 29/5/2020) al Progetto di salvaguardia del Fratino dell'Associazione naturalistica Argonauta di Fano (in collaborazione con gli inanellatori di Senigallia) ha consentito di intraprendere alcune misure mirate a proteggere la nidificazione del Fratino.

Nel 2022 sono state adottate le seguenti azioni di conservazione:

- *Monitoraggio e recinzione dei nidi*: dei volontari dell'Argonauta hanno provveduto a segnalare visivamente i nidi in modo da evitarne la distruzione per calpestio o per le operazioni di pulizia meccanica dell'arenile con "recinzioni" (3 o 4 metri di

lato) realizzate con paletti di legno e corda. Dei piccoli cartelli posti a breve distanza dalle recinzioni avvisano della presenza del nido e suggeriscono i comportamenti da tenere. Essendo la specie nidifuga, tali strutture sono state rimosse nei giorni successivi alla nascita dei pulli.

- *Collaborazione con l'ASET (azienda che si occupa della pulizia delle spiagge).* A inizio stagione riproduttiva è stata compiuta un'ispezione insieme a tecnici dell'ASET per rilevare la presenza dei nidi di Fratino nelle zone interessate a spianamento della sabbia e ci sono stati contatti telefonici con l'ASET in occasione di altri interventi di sistemazione della spiaggia.
- *Azioni di sensibilizzazione:* all'inizio della stagione riproduttiva allo scopo di informare la cittadinanza ed i turisti della presenza del Fratino, lungo tutto il tratto di spiaggia interessato dalla nidificazione del piccolo trampoliere sono stati ricollocati dei cartelloni in cui sono descritte le peculiarità della specie e le regole di comportamento per limitare il disturbo nel periodo riproduttivo.

## **Materiali e metodi**

Il presente studio prende in considerazione i monitoraggi effettuati nell'anno 2022, da marzo ad agosto.

L'attività di monitoraggio dei nidi (localizzazione, data di deposizione, numero di uova) e dei pulli è stata condotta con cadenza (almeno) settimanale. Due rilevatori hanno perlustrato a piedi il tratto di spiaggia con l'ausilio di strumenti ottici (fotocamera e binocoli 7x50 e 10x42) camminando lentamente in modo parallelo alla linea di riva e rilevando la presenza ed i

comportamenti dei fratini. I rilevamenti sono stati compiuti per lo più all'alba.

Il presente studio ha anche potuto avvalersi dell'attività di inanellamento svolta dagli inanellatori di Senigallia sotto il coordinamento dell'ISPRA; la marcatura, effettuata con anelli colorati codificati visibili a distanza, ha permesso di distinguere i singoli soggetti e seguirne l'attività riproduttiva.

## **Risultati**

Nella stagione riproduttiva 2022 sono state rilevate 14 nidificazioni. C'è stato un incremento del numero di nidi rispetto al triennio precedente (5 nel 2019, 6 nel 2020 e 9 nel 2021).

Tutti i nidi individuati erano situati nella parte interna dell'arenile. Oltre ai tratti di arenile già utilizzati nelle precedenti stagioni (2019-2021), una coppia di fratini ha nidificato in un tratto della spiaggia di Metaurilia che ha caratteristiche molto diverse: arenile di scarsa profondità (circa 30 metri) e chiuso verso il mare da scogliere radenti.

Tre nidiate, non essendo stati individuati i loro nidi, sono state rilevate dopo la schiusa; dall'aspetto dei pulli si sono comunque potute stimare le date della schiusa e risalire a quelle di avvio nidificazione.

L'avvio della prima nidificazione è stata accertato il 29 marzo, l'ultima nidificazione è stata individuata il 14 luglio ma dalla misurazione della densità delle uova (effettuata dagli inanellatori di Senigallia sotto il coordinamento dell'ISPRA) l'incubazione dovrebbe essere iniziata a fine giugno.



Totale nidi	marzo	aprile	maggio	giugno
14	1 (7,1%)	5 (35,7%)	6 (42,9%)	2 (14,3%)

Tab. 1. Avvio di nidificazioni.

Tre nidi sono risultati “negativi” (non hanno dato luogo alla schiusa), uno per scomparsa delle uova, due per abbandono.

La prima schiusa è avvenuta il 1° maggio, l'ultima intorno al 21 luglio.

La campagna di inanellamento con anelli colorati riportanti codici alfabetici visibili a distanza, organizzata dagli inanellatori di Senigallia sotto il coordinamento dell'ISPRA ha permesso di appurare che degli 8 fratini a cui sono stati messi gli anelli colorati nel 2021, 7 sono tornati a nidificare nel litorale fanese nel 2022.

Inoltre, ha permesso di rilevare che nel corso della stessa stagione riproduttiva alcuni fratini sono stati impegnati in due distinte nidificazioni (di rimpiazzo o seconde nidificazioni):

- La coppia di fratini (femmina BTL) a cui erano state sottratte le uova (la sparizione delle uova è stata rilevata il 26 aprile) ha dato luogo ad un nido di rimpiazzo il 18 maggio.
- Il maschio BHA, dopo l'abbandono del primo nido (deposizione il 26 aprile), è stato osservato con la nidiata il 6 giugno.
- La femmina BTN, dopo la scomparsa del pullo del primo nido (avvio prima nidificazione il 29 marzo, schiusa il 1° maggio, ultimo avvistamento pullo l'11 maggio), è stata rinvenuta nuovamente in cova il 25 maggio.

- La femmina BDK, dopo essere stata impegnata nella prima nidia con il maschio BHK, ha dato luogo ad un secondo nido con un maschio privo di anelli (nido individuato il 14 luglio ma l'incubazione dovrebbe essere iniziata a fine giugno).

La cura della prole delle coppie che hanno nidificato nell'ultima parte della stagione riproduttiva si è prolungata fino ad agosto (gli ultimi avvistamenti di giovani controllati dal genitore sono del 13 agosto).

In totale sono state deposte 36 uova. Rilevati 28 pulcini nati dalle 11 covate positive.

Dei 28 pulcini nati, si stima che 15 (53,6%) abbiano raggiunto l'involò, mentre il 47,4% (n=13) è scomparso prima dei 27 giorni dalla nascita (arco temporale minimo per raggiungere l'involò) (tabelle 2 e 3).

Nidi totali	Nidi positivi (schiusa delle uova)	Nidi negativi (abbandonati o scomparsa delle uova)	Uova deposte	Pulli nati	Giovani involati (stima)
14	11	3	36	28	15

Tab. 2. Parametri della nidificazione nella stagione riproduttiva 2022

Giovani involati (stima)	15
Successo involo (da pulli)	53,6%
Successo involo (da uova deposte)	41,7%

Tab. 3. Successo riproduttivo.

## Discussione

L'elevata estensione dell'arenile e, soprattutto, la mancanza di strutture balneari permanenti sembrano avere reso il sito di Torrette idoneo alla riproduzione del Fratino. Mentre la nidificazione avvenuta in un tratto di spiaggia a Metaurilia, stretta e chiusa da scogliere radenti, probabilmente è favorita dal fatto che non viene utilizzata per attività balneari.

Gli anelli colorati (con sigle alfabetiche visibili a distanza) iniziati a mettere nel 2021 in molti dei fratini nidificanti a Fano (si è proseguito nel 2022) hanno permesso di appurare che questi piccoli trampolieri tendono a riconfermare i territori di nidificazione. Inoltre, sempre grazie all'utilizzo di anelli colorati è stato possibile appurare che ci sono stati nidi di rimpiazzo e seconde nidificazioni.

## **Ringraziamenti**

I rilevamenti relativi al presente studio sono stati eseguiti da Virgilio Dionisi e Rita Tagliatesta. Si ringraziano Christian Cavalieri, Claudio Sebastianelli, Francesca Morici e Cristian Gori per gli ulteriori dati forniti.

## **Bibliografia**

DIONISI V., 1993. Nidificazione del Fratino, *Charadrius alexandrinus*, nelle Marche . *Riv. Ital. Orn.*, 63 (1): 77-78

Dionisi V., 2021. Nidificazione di Fratino *Charadrius alexandrinus* nel litorale di Fano (2019-2021). *Quaderni del Museo Civico di Storia Naturale di Ferrara* - Vol. 9 - 2021 - p. 133-136

Questo volume è stato stampato da Pixartprinting  
Nel mese di gennaio23

Eccoci sulla sabbia, intorno a noi lettini e gente in costume, ma questa spiaggia fanese è anche dove si riproduce il Fratino (*Charadrius alexandrinus*). Le coppie di Fratino costruiscono il nido sull'arenile creando una conca sulla sabbia e, al più, tappezzandola con pezzi di conchiglie. Depongono le uova tra marzo e luglio. È questa una fase molto delicata, visto che l'utilizzo delle spiagge ai fini della balneazione comporta ripetuti interventi di rimozione dei detriti e di livellamento della sabbia. Le uova vengono covate per quasi un mese, ne occorre un altro affinché i pulcini riescano a raggiungere l'indipendenza dai genitori e ad involarsi, per cui spesso il Fratino conclude il ciclo riproduttivo in piena estate.

Ci chiediamo: "Chissà se sono gli stessi adulti dello scorso anno?", gli anelli colorati visibili a distanza che sono stati messi alle zampe di alcuni di questi piccoli trampolieri possono fornirci la risposta.